

ASSEMBLEA DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA

DETERMINAZIONE DIRETTORE
N. 86 DEL 25.09.2018

OGGETTO: Convenzionamento con la Regione Marche per l'affidamento del servizio di conservazione digitale dei documenti informatici prodotti dall'A.A.t.o. 3 Macerata. - Approvazione nuovo schema di convenzione triennio 2017-2019 e quota di compartecipazione alle spese.

IL DIRETTORE

Premesso che:

- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.lgs. n. 82 del 2005 ha normato, fra l'altro, la dematerializzazione dei documenti cartacei e la disponibilità degli stessi a livello informatico;
- la riproduzione dei documenti su supporti informatici è valida solo se viene garantita la conformità dei documenti agli originali nel rispetto delle regole tecniche stabilite dall'art. 71 del CAD e dalla deliberazione CNIPA n. 11/2004;
- il 3 dicembre 2013 è stato emanato il DPCM che detta le regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5 bis, 23 ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44 bis e 71, comma 1, del CAD che apporta modifiche alla deliberazione CNIPA n. 11/2004 citata;
- tale DPCM:
 - introduce il concetto di "sistema di conservazione" che assicura la conservazione a norma dei documenti elettronici e la disponibilità dei fascicoli informatici, definendo le regole, le procedure, le tecnologie e i modelli organizzativi da adottare per la gestione di tali processi;
 - obbliga le pubbliche amministrazioni ad avvalersi esclusivamente dei servizi offerti da Conservatori accreditati dall'AGID con le modalità stabilite nella Circolare n. 65 del 10 aprile 2014, concedendo tuttavia alle strutture di conservazione esistenti alla data di emanazione del DPCM citato tre anni di tempo per adeguare i loro sistemi alle nuove disposizioni;

Atteso che:

- per gli acquisti di beni e servizi sotto soglia comunitaria, l'A.A.t.o. 3 ha l'obbligo di avvalersi di convenzioni Consip e di far ricorso anche al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero attraverso il mercato elettronico realizzato dalle centrali di committenza di riferimento;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "*Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*";
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "*Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del d.lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici*", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento convenzionale sono stati individuati nei seguenti punti:

- A) l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
- B) alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;
- C) i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- D) il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;

Ritenuto di poter quindi avviare all'utilizzo delle convenzioni Consip e del MEPA, procedendo alla scelta di un "Conservatore" soggetto pubblico tramite convenzionamento;

Verificata la possibilità di potersi rivolgere alla Regione Marche, che ha istituito una struttura in grado di fornire idonee garanzie di sicurezza ed efficacia e che dispone della strumentazione tecnica necessaria e di personale adeguato allo scopo, in adesione al modello organizzativo che si sta affermando nel contesto nazionale dei cosiddetti depositi digitali, "Centri di conservazione digitale" o Poli archivistici, strutture dedicate alla conservazione per conto di più Enti e Organizzazioni, e quindi finalizzate in particolare a rispondere alle necessità di conservazione del patrimonio digitale di tutti gli Enti locali del territorio marchigiano;

Preso atto che:

- tale progetto, nato dall'analisi di *best practice* nazionali e internazionali (tra cui il progetto ParER della Regione Emilia Romagna e la soluzione *open source* proposta da Archivematica), si è concretizzato con la costituzione formale del Polo per la conservazione digitale Marche DigiP (Digital Preservation) con la delibera di Giunta regionale n. 167 del 14.02.2010;
- Marche DigiP (Digital Preservation) è una struttura che eroga servizi di conservazione dei documenti informatici e degli archivi digitali secondo il modello OAIS (Open Archival Information System) descritto nello standard ISO 14721:2012 e nel rispetto dei requisiti archivistici;
- per la conservazione dei propri documenti informatici la Regione Marche sta già utilizzando tale sistema;
- l'emanazione del DPCM 3 dicembre 2013 recante le nuove "*Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5 -bis , 23 -ter , comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44 -bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005*" come detto concede alle strutture di conservazione esistenti alla data di emanazione del DPCM citato, tra le quali rientra il Polo Marche DigiP, tre anni di tempo per adeguare i loro sistemi alle nuove disposizioni;
- la Regione Marche risulta tra i soggetti accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale;
- attualmente hanno aderito al Polo Marche DigiP circa 200 Comuni marchigiani;

Ritenuto per quanto sopra che convenzionandosi con il Polo Marche DigiP della Regione Marche viene soddisfatto l'obbligo per le pubbliche amministrazioni ad avvalersi esclusivamente dei servizi offerti da Conservatori accreditati dall'AGID con le modalità stabilite nella Circolare n. 65 del 10 aprile 2014;

Richiamata la comunicazione del 05.04.2017 (ns. prot. n. 437 del 06.04.2017) con la quale la Regione Marche informa che è stata adottata la DGR n. 286/2017 che approva un nuovo schema di convenzione con validità a far data dal 01.01.2017 per il triennio 2017-2019;

Rilevato che nel nuovo testo di convenzione vengono fissati anche gli importi della compartecipazione a titolo di rimborso alle spese che la Regione sosterrà per l'attività di conservazione per gli anni 2018 e 2019, restando comunque gratuito l'anno 2017;

Ritenuto che, per definire l'importo del rimborso annuo a carico dell'A.A.t.o. 3 per gli anni 2018 e 2019, si debba far riferimento alla tabella allegata (*Allegato 2*), nella quale risultano i dati forniti dalla Task S.r.l., società a esclusiva partecipazione pubblica: l'Ente rientra nella prima fascia di utilizzo minimo pari a 100 GB documenti /anno e dunque il rimborso da prevedere è pari a € 670,00 IVA inclusa/anno per le annualità sopra citate, per una spesa totale pari a € 1.340,00 (IVA inclusa);

Atteso che è tutt'ora interesse dell'A.A.t.o. 3 convenzionarsi con la Regione Marche per avvalersi di Marche DigiP per la conservazione digitale dei documenti informatici prodotti;

Considerato che il presente procedimento non rientra nel campo di applicazione della L. n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari trattandosi di convenzionamento con Ente pubblico;

Accertato che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, ai sensi dell'art. 6-bis della L. n. 241/1990 da parte del sottoscritto, nei confronti dei destinatari del presente atto;

Ritenuto di poter procedere all'affidamento diretto delle attività sopra descritte, per le motivazioni sopra esposte;

Constatato che in relazione all'importo in oggetto, inferiore ad € 40.000,00 non sussiste l'obbligo di contribuzione a favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.AC.) già Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici;

Dato atto che ai sensi dell'art. 26, comma 3, del D.lgs. n. 81/2008 non si riscontra l'esistenza di interferenze e pertanto il costo dei relativi oneri della sicurezza risulta essere uguale a zero e non è altresì dovuta la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI);

Considerato che:

- la suddetta spesa di € 1.340,00 (IVA inclusa) trova capienza nel **Capitolo n. 138** "Servizi informatici", Titolo I, codice di bilancio 09.04.-1.03.02.19.005, del bilancio di previsione 2018-2020 dell'Ente;
- il Codice univoco ufficio per Fatturazione Elettronica è: **UFFIUJ**;

Rilevata la propria competenza in qualità di Direttore dell'Ente, giusta nomina con delibera di Assemblea n. 3 del 03.11.2015;

Dato atto infine che l'esercizio del controllo preventivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 147-bis comma 1 del D.lgs. 267/2000 è insito nella sottoscrizione del presente provvedimento al momento della sua adozione da parte del responsabile del procedimento, sottoscrizione con la quale viene anche implicitamente dichiarata la regolarità e correttezza della relativa azione amministrativa;

Vista la delibera dell'Assemblea dell'Ente n. 23 del 20.11.2017 di approvazione del bilancio preventivo 2018-2020 e il decreto presidenziale n. 1 del 08.01.2018 di approvazione del PEG;

Stabilito che il Responsabile del procedimento (R.U.P.) è il Direttore dell'Ente, Dott. Massimo Principi;

Visti:

- la deliberazione CNIPA n. 11/2004;
- il Codice dell'amministrazione digitale di cui al D.lgs. n. 82/2005;
- il DPCM 3 dicembre 2013 recante le nuove "*Regole tecniche in materia di sistema di conservazione ai sensi degli articoli 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1, del Codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005*";
- la L. n. 488/1999;
- il D.lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento agli artt. 107 e 183;
- il D.lgs. n. 50/2016;

- la L. n. 296/2006 e ss.mm.ii., con particolare riferimento all'art. 1, co. 450, relativamente all'obbligo per le pubbliche amministrazioni di approvvigionamento di beni e servizi tramite il ricorso al mercato elettronico;
- il D.lgs. n. 95/2012, convertito in L. n. 135/2012, inerente la nullità per i contratti stipulati in violazione alle direttive sugli acquisti attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dal Consip S.p.A.;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241;
- la determinazione dell'ANAC, ex Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori Servizi e Forniture, n. 7 del 21 ottobre 2010;
- la L. n. 136/2010, recante il "Piano straordinario contro le mafie";
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;
- il Decreto del Presidente n. 3 del 30/01/2018, di approvazione del "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020";

Tutto premesso e considerato, il Direttore

DETERMINA

1. di considerare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare, per i motivi già esposti in premessa e che si richiamano integralmente, il nuovo schema di Convenzione di collaborazione con la Regione Marche, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241 del 1990, finalizzato a disciplinare lo svolgimento della funzione di conservazione digitale dei documenti informatici prodotti dall'A.A.t.o. 3 Macerata, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (*Allegato I*) che attualmente si compone di n. 10 articoli e degli allegati A1 e A2;
3. di dare atto che la suddetta convenzione è valida per il triennio 2017-2019 con decorrenza 01.01.2017 e sarà sottoscritto al termine della verifica delle procedure tecniche di versamento della documentazione nel sistema Marche DigiP;
4. di dare atto che il presente procedimento non rientra nel campo di applicazione della L. n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari trattandosi di convenzionamento tra enti pubblici;
5. di dare atto che la spesa complessiva pari a € 1.340,00 IVA inclusa, trova la seguente copertura finanziaria, e conseguentemente di impegnare le somme:
 - anno 2018: € 670,00 IVA inclusa, **Capitolo n. 138** "Servizi informatici", Titolo I, codice di bilancio 09.04.-1.03.02.19.005,
 - anno 2019: € 670,00 IVA inclusa, **Capitolo n. 138** "Servizi informatici", Titolo I, codice di bilancio 09.04.-1.03.02.19.005,
 del bilancio di previsione 2018-2020 dell'Ente approvato dall'Assemblea dell'Ente con delibera n. 23 del 20.11.2017;
6. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Dott. Massimo Principi, Direttore dell'Ente, che provvederà alla sottoscrizione della Convenzione;
7. di dare atto che l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del Servizio finanziario determina l'esecutività del presente atto;

8. di dare atto che la presente determinazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni interi e consecutivi, nonché inserita sul sito internet dell'A.A.t.o. 3 nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
9. di inoltrare la presente via PEC al Polo Marche DigiP della Regione Marche per il proseguo dell'iter amministrativo finalizzato alla conclusione del procedimento.

Macerata, 25 settembre 2018

Il Direttore
f.to Massimo Principi

Allegati:

1. *DGR Regione Marche n. 286 del 27.03.2017, contenente lo schema di convenzione;*
2. *Mail della TASK S.r.l. con tabella attestante la produzione in PALEO anno 2017 dell'Ente.*

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

(visti gli art. 153, comma 5 e 183, comma 7 - D.lgs. n. 267 del 18.08.2000)

- In ordine alla regolarità contabile, il sottoscritto esprime: **PARERE FAVOREVOLE**
- La presente determinazione non necessita del visto di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario

f.to Devis Fioretti

Macerata, 25.09.2018

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesposta determinazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.

Macerata, _____

Il Direttore

Dott. Massimo Principi